

AREA 8 - LOCRIDE

Bollettino n 11 del 03 giugno 2021 valido fino al 08 giugno 2021







OLIVO - VITE - AGRUMI

OLIVO

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE Prays	COORDINATE	
					N	E
GROSSA DI GERACE - CAULONIA	69-71	70-30	INGR. DRUPE	115	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GROSSA DI GERACE - LOCRI	71	100	INGR. DRUPE	0	38° 14' 17.9"	16° 13' 43.4"
NOCELLARE del BELICE - LOCRI	71	100	INGR. DRUPE	0	38° 14' 15.8"	16° 13' 42.9"
GROSSA DI GERACE - STILO	65-67	50-50	ALLEGAGIONE		38° 26' 10.9"	16° 31' 36.5"
NOCELLARE MESSINESE - STILO	69	100	ALLEGAGIONE	12	38° 27' 26.7"	16° 31' 34.8"

Le varietà osservate si trovano nella fase di **allegagione-ingrossamento drupe BBCH 65-71**.

		
<i>Grossa di Gerace – Stilo</i>	<i>Nocellare - Stilo</i>	<i>Grossa di Gerace – Caulonia</i>
		
<i>Grossa di Gerace - Locri</i>	<i>Nocellare del Belice - Locri</i>	<i>Catture Prays – Grossa di Gerace - Caulonia</i>

Situazione fitosanitaria

Dai rilievi eseguiti in campo non sono stati rilevati infezioni o infestazioni di parassiti superiori alle soglie d'intervento.

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*). Gli interventi fitosanitari sono giustificati, al superamento della soglia d'intervento, soltanto per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpfoga per un massimo di numero 1 intervento.

Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*). Nei giovani impianti, si consiglia di posizionare, sul tronco, sui pali tutori e tubi di irrigazione, le fasce di lana di vetro, per ostacolare la risalita dell'insetto dal terreno. Il fitofago è particolarmente attivo nel periodo maggio-giugno.



Tripide olivo (*Liothrips oleae*). Negli areali dove si sono verificati, nella scorsa annata, attacchi significativi di tripide dell'olivo, al fine di rilevare la presenza del fitofago, si consiglia di eseguire il monitoraggio. Nel caso di superamento della soglia d'intervento, rappresentata dal 10% dei germogli attaccati, rivolgersi ai tecnici del Centro di Divulgazione

Agricola di Locri (RC).

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*). Se non sono stati effettuati gli interventi preventivi indicati nei precedenti bollettini, si consiglia di effettuare un trattamento con prodotti a base di rame alle **dosi minime** dei formulati commerciali. Tra le pratiche agronomiche, favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura. Effettuare concimazioni equilibrate.



VITE

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	Catture Lobesia	COORDINATE	
					N	E
GRECO BIANCO - CASIGNANA	R69	100	ALLEGAGIONE		38° 05' 59.2"	16° 09' 12.5"
CALABRESE - CAULONIA	R71-R73	50-50	MIGNOLATURA		38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - CAULONIA	R71-R73	50-50	MIGNOLATURA		38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - RIACE	R71-R73	40-60	MIGNOLATURA	3	38° 24' 51.3"	16° 30' 44.4"
GRECO BIANCO - RIACE	R71-R73	60-40	MIGNOLATURA	1	38° 24' 51.9"	16° 30' 43.6"
GRECO BIANCO - STILO	R71	100	ALLEGAGIONE		38° 26' 10.5"	16° 31' 34.1"
INZOLIA - STILO	R71-R73	30-70	MIGNOLATURA		38° 26' 09.4"	16° 31' 32.6"

Le varietà monitorate si trovano in varie fasi a seconda della varietà e della posizione geografica la fase principale è di **allegagione-mignolatura BBCH r69-r73**.



Gaglioppo – Riace



Calabrese – Caulonia



Gaglioppo – Caulonia



Greco Bianco – Riace



Greco Bianco – Stilo



Greco Bianco – Casignana



Inzolia – Stilo



Trappola a feromoni sessuali di Lobesia botrana

Situazione fitosanitaria

Dai rilievi effettuati in campo, si evidenzia, che dove sono stati effettuati i trattamenti preventivi, per il controllo di **Peronospora** e **Oidio**, tali avversità sono sotto controllo.

Per quanto riguarda l'Oidio, la pressione della malattia non è preoccupante, fare attenzione soprattutto nelle zone pianeggianti o in quelle poco ventilate con ristagni di umidità. Dove non sono stati effettuati trattamenti, si consiglia di intervenire con prodotti a base di zolfo e rame. Nei vigneti dove il rischio di infezione è più elevato, o l'infezione è già in corso, si può intervenire con un prodotto endoterapico (citotropico - traslaminare o sistemico) eventualmente associato ad un prodotto di copertura. Dove non sono stati ancora eseguiti gli interventi di **potatura verde**, si consiglia di effettuarli al fine di creare anche un microclima sfavorevole agli attacchi fungini. Si evidenzia infine, che in passato, nel comprensorio viticolo della fascia jonica della provincia di Reggio Calabria, si sono verificati infestazioni di cicalina africana, *Jacobiasca lybica*, pertanto si consiglia, di effettuare il monitoraggio del fitofago, con trappole cromotropiche, al fine di rilevare l'eventuale presenza e la densità di popolazione. Nel caso di superamento della soglia d'intervento (empirica), rappresentata da 4 individui per foglia, rivolgersi ai tecnici del Centro di Divulgazione Agricola di Locri (RC).



Danno da Peronospora



Danno da Oidio

AGRUMI

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
MANDARINO TARDIVO DI CIACULLI - LOCRI	72	100	ALLEGAGIONE	38° 14' 13,0"	16° 13' 54,1"
NAVELINA - LOCRI	73	100	INGR. FRUTTI	38° 14' 14,2"	16° 13' 52,5"
LIMONE - CAULONIA	69-71	50-50	ALLEGAGIONE	38° 22' 11.5"	16° 25' 58.2"
CLEMENTINE - CAULONIA	72-73	70-30	INGR. FRUTTI	38° 22' 06.8"	16° 25' 53.7"
NAVELINA - CAULONIA	72	100	INGR. FRUTTI	38° 22' 09.9"	16° 26' 15.2"
NAVELINA - STILO	72	100	INGR. FRUTTI	38° 27' 21,8"	16° 31' 31,9"

La situazione varia in base alla varietà: l'arancio (cv navelina) si trova nella fase di **ingrossamento frutti (bbch 72-73)**

Il Mandarino Tardivo di Ciaculli si trova in fase di **allegagione BBCH 72**.

Il clementine si trova nella fase di **ingrossamento frutti bbch 72-73**

Nel limone, la fase è di **allegagione BBCH 69-71**.



Clementine – Caulonia



Navelina Caulonia



Navelina – Stilo



Navelina - Locri



Tardivo di Ciaculli - Locri



Limone Siracusano - Caulonia

Situazione fitosanitaria

Dai rilievi effettuati in campo è stato riscontrato un incremento delle infestazioni di afidi, in alcune aree sono state superate le soglie d'intervento, mentre per quanto riguarda aleurodidi e ragnetti rossi si registrano sporadici focolai molto al disotto delle soglie d'intervento.

Si consiglia di intervenire **soltanto al raggiungimento delle soglie d'intervento previste per le singole specie e dopo aver valutato, attentamente, l'attività degli insetti ausiliari** (coccinelle, larve di crisope, sirfidi, ecc).

In questo periodo, **trattamenti tardivi** su colonie di afidi che hanno già provocato danni, sono da sconsigliare in quanto hanno un impatto negativo sull'entomofauna utile dell'agrumeto.

Si evidenzia, infine, che pullulazioni di acari, con l'eccezione di *Aceria shledoni* (Acaro delle meraviglie), sono dovute spesso a errori di ordine agronomico (concimazioni azotate elevate/sbilanciate, carenti potatura) e fitosanitari (trattamenti con sostanze non selettive e/o acaro stimolanti) associati ad andamenti climatici favorevoli.

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Afidi (<i>Aphis citricola</i> , <i>A.gossypii</i> , <i>Toxoptera aurantii</i>)	Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i>, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i>, 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Flonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno Indipendentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Aleirode fioccoso (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	Interventi agronomici: Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi biologici: In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> . Interventi chimici:	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadiractina (2)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadiractina (1) Olio minerale	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità

	Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).				
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per arieggiamento chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia. Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia l.</i>	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Azadactina (2) Piretrine pure (2)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3)	Azadactina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus citri</i>)	Interventi agronomici: - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Evitare gli stress idrici. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychus urticae</i> . - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.	Beauveria bassiana ceppo GHA Olio minerale Abamectina Clofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1) Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione. (1) Max 1 intervento/anno	Beauveria bassiana ceppo GHA Olio minerale	
Formiche: argentina, carpentiera, nera	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti applicazione fascette collanti di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici: - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici: I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	Pennellature a base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	

AVVERTENZE E NOTE TECNICHE:

- Leggere attentamente le etichette e rispettare le dosi indicate.
- Verificare sempre che il prodotto acquistato sia registrato per la coltura trattata
- Per ridurre il rischio d'insorgenza di resistenze alternare principi attivi con diverso meccanismo d'azione
- Per informazioni sui disciplinari di produzione integrata 2021 si rimanda al sito ARSAC WEB - sezione difesa integrata

- Le aziende in produzione integrata devono attenersi al Disciplinare della Regione Calabria anno 2021 e riportare il trattamento nei registri aziendali.
- Le aziende in "biologico", devono rispettare le norme previste nei relativi disciplinari.
- **Prescrizione rame:** il limite massimo per l'impiego del rame (per tutte le strategie di difesa: Obbligatorio, Volontario o Biologico) è di 28 kg in 7 anni, mediamente 4 kg/ettaro/anno. E' consentito un meccanismo di flessibilità a seconda dell'andamento stagionale, per cui un agricoltore può ridurre un anno la dose ad ettaro ed aumentarla in quello successivo purché nei 7 anni non superi il quantitativo massimo dei 28 kg.
- Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.
- **Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito ARSAC WEB, il servizio di consulenza gratuita.**

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

A. Cuteri

P. Audino

S. Zavaaglia

R. Oppedisano

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:

V. Maione

C. Leto

*Per assistenza tecnica ed ulteriori informazioni contattare il
seguito recapito:*

0964/21968

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: vincenzo.maione@arsac.calabria.it